

IL PROGETTO

Attestati agli studenti dei “Laboratori Digitali”

TARANTO - Una due giorni per riflettere e far fruttare le competenze acquisite dagli alunni e dalle alunne nel campo tecnologico e per consegnare gli attestati a chi ha partecipato ai “Laboratori Digitali” che si sono svolti nelle scorse settimane. Il primo ciclo dei “Laboratori Digitali” promossi a Taranto dall’associazione Europa Solidale grazie al progetto “Rob.in – Robotica educativa inclusiva per minori con Bisogni Educativi Speciali” – promosso da Escoop e selezionato da Con i Bambini nell’ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, si è conclusa ufficialmente con due appuntamenti che mettono al centro del percorso gli studenti e la loro creatività. Lunedì scorso una “Startup competition” che ha visto studenti e studentesse immaginare, programmare e ideare una start up tecnologica da presentare nel corso del workshop in programma nei locali dell’istituto “Cabrini” di Taranto.

Quindi ieri, martedì 17 maggio, nell’aula magna dell’I.P.S. “Cabrini” di Taranto (Via Dante Alighieri 119) con la presentazione delle startup a cura dei gruppi di studenti e studentesse e con la consegna degli attestati ai 53 alunni ed alunne che hanno preso parte ai “Laboratori Digitali”. Dopo i saluti di Angela Santarcangelo, dirigente scolastico dell’istituto “Cabrini” di Taranto, e di Vito Caccia, presidente di Europa Solidale, la presentazione del progetto a cura dell’ingegner Giuseppe Cavallo, community manager del progetto “Rob.in”, e la consegna degli attestati. Ha coordinato i lavori la professoressa Maria Giovanna Russo, responsabile dell’Orientamento allo studio per il progetto “Rob.in”.

I Laboratori Digitali sono stati organizzati come corsi formativi interattivi in cui i giovani studenti sono stati coinvolti in prima persona, alternando lezioni tradizionali con attività pratiche, workshop e sessioni hands-on. Le lezioni frontali hanno affrontato temi quali progettazione e stampa 3D, disegno tecnico e disegno artistico

3D, making, robotica attraverso l’utilizzo di arduino e raspberry, principi di coding, programmazione app in ambiente Android/iOS. Inoltre, al termine delle sessioni tecniche, sono stati realizzati dei seminari rapidi in cui ai ragazzi sono stati forniti elementi di business, startup, business planning, fundraising. Nel corso delle attività, studenti e studentesse hanno seguito con attenzione le lezioni, imparando a creare con la tecnologia divertendosi, partecipando in modo attivo e propositivo a tutte le fasi del percorso, consapevoli che stavano acquisendo competenze professionali utili da poter spendere nel mercato del lavoro e per approcciarsi all’universo digitale da un punto di vista più responsabile.

Il progetto, infatti, ha l’obiettivo di implementare una rete regionale di Laboratori sociali in forma di FabLab nei centri di Taranto, Cerignola e San Giovanni Rotondo composta da enti del terzo settore, enti locali, enti ecclesiastici, aziende, scuole, centri di ricerca. “Rob.in”, infatti, nasce per contrastare la povertà educativa minorile mettendo in campo metodologie innovative, come quella della robotica, finalizzate ad intercettare minori a rischio di abbandono scolastico.

I FabLab si sono svolti negli orari pomeridiani in due spazi diversi a seconda delle attività programmate: nell’aula di Informatica dell’istituto “Cabrini” e nella sede dell’associazione Europa Solidale in via Cavallotti 103. Tre gli esperti coinvolti nelle attività: Michele Grieco, Matteo Peluso, Angelo Iaia. L’azione complessiva prevede la realizzazione di dieci “Laboratori Digitali” da 33 ore ciascuno. I restanti cinque Laboratori si svilupperanno nel corso del prossimo anno scolastico per concludersi entro giugno 2023, con l’intento di coinvolgere un massimo di 120 ragazzi e ragazze dell’istituto.



Peso:28%